

MODELLO OT/24 INAIL:**TERMINE DI PRESENTAZIONE AL 28 FEBBRAIO 2014
PER GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO
EFFETTUATI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA****Premessa generale**

I soggetti che intendono richiedere la **riduzione del premio INAIL** dovranno dichiarare gli interventi migliorativi effettuati **nell'anno 2013** entro il **28 del mese di febbraio 2014** attraverso la trasmissione in via telematica della modulistica opportunamente compilata tenendo presente che: per le aziende con meno di 2 anni di attività si richiede la compilazione del modulo OT20 (art. 20 D.M. 12/12/2000); per le aziende agricole è necessario seguire la procedura prevista dall'articolo 1 c. 60 della Legge 24 dicembre 2007 n. 247, la domanda di riduzione in questo caso deve essere presentata telematicamente entro il 30 giugno dell'anno per il quale la riduzione è richiesta.

Si ricorda che la riduzione viene concessa in misura non superiore al 20% dei contributi dovuti per l'assicurazione dei lavoratori agricoli dipendenti dalle imprese con almeno due anni di attività . **Negli altri casi le aziende che intendono procedere alla domanda devono dichiarare:** la regolarità degli obblighi contributivi ed assicurativi (**la regolarità riguarda INPS, INAIL, CASSE EDILI e la certificazione del requisito della regolarità contributiva verso gli Enti è rimessa al possesso del DURC**); il rispetto nei luoghi di lavoro delle disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro; gli interventi di miglioramento effettuati nell'anno solare precedente rispetto alla data di presentazione della richiesta.

LA DOMANDA IN PRATICA

Come sottolineato l'azienda deve presentare la domanda di riduzione **entro il 28 febbraio 2014** ed è necessario che abbia effettuato **nel periodo 2013** interventi di miglioramento nel campo della prevenzione degli infortuni (il tutto viene presentato tramite Procedura on line Modello OT/24 dal sito www.inail.it Punto Clienti). L'Inail ha diffuso la **nuova versione del modello OT24** valevole per la presentazione della domanda di riduzione del tasso INAIL per interventi di prevenzione dopo i primi due anni di attività e tra le principali novità si segnalano:

www.commercialistatelematico.com

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro.
Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente

- **l'introduzione di tre nuovi interventi** nella sezione dedicata alla sorveglianza sanitaria relativi all'attuazione di protocolli/accordi con le ASL per la prevenzione di malattie diverse da quelle professionali, dotazione di defibrillatori con relativo corso BLS per gli addetti, ricorso a strumenti di telemedicina;
- **l'introduzione di due nuove sezioni: sezione N** - Gestione delle emergenze protezione da sismi e altre calamità naturali; **sezione O** - Interventi in attuazione di accordi di collaborazione e protocolli di intesa.;
- **Sezione D - Sorveglianza Sanitaria**, con l'introduzione di tre nuovi interventi relativi a: attuazione di protocolli/accordi con le ASL per la prevenzione di malattie diverse da quelle professionali; dotazione di defibrillatore con relativo corso BLS per gli addetti.

Il **modulo OT 24** si compone di una prima parte che racchiude i dati e le informazioni necessarie per l'individuazione del datore di lavoro, delle unità produttive e delle posizioni assicurative; una domanda di riduzione del tasso con relativa dichiarazione con cui l'Azienda attesta la ricorrenza dei presupposti per la fruizione del beneficio.

Il modulo di richiesta è suddiviso per tipologia di interventi: A interventi particolarmente rilevanti; B prevenzione e protezione; C attrezzature, macchine e impianti; -D sorveglianza sanitaria ; E formazione; F interventi connessi alla specifica tipologia contrattuale; G lavoratori stranieri; H gestione dei contratti d'appalto e/o d'opera; I cantieri temporanei o mobili ; L attività di trasporto; M infortuni stradali e mobilità sostenibile; N gestione delle emergenze - protezione da sismi e altre calamità naturali; O interventi in attuazione di accordi di collaborazione e protocolli di intesa; P altro (specificare la natura dell'intervento migliorativo).

Per poter accedere alla riduzione è necessario ottenere un punteggio **pari o superiore a 100 Punti** e il modulo di domanda attribuisce un punteggio a ciascun intervento (**gli interventi devono essere relativi ad almeno due diverse sezioni ad eccezione della sola sezione A per la quale è sufficiente un solo intervento**). Entro i 120 giorni successivi alla ricezione della domanda l'Inail comunica all'azienda il provvedimento adottato, corredato di motivazione (la riduzione eventualmente riconosciuta dall'Inail opera solo per l'anno nel quale è stata presentata la domanda ed è applicata dall'azienda stessa, in

sede di regolazione del premio assicurativo dovuto per lo stesso anno). Si ricorda che **“per quanto riguarda la regolarità in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro”**, il requisito s’intende realizzato qualora siano osservate tutte le disposizioni obbligatorie con riferimento alla situazione presente alla data del 31 dicembre dell’anno precedente quello cui si riferisce la domanda. Per fruire della riduzione, è necessario che, al momento della concessione del beneficio, i datori di lavoro siano in possesso dei seguenti requisiti:

- **applicazione integrale della parte economica e normativa degli accordi e dei contratti collettivi nazionali e regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nonché degli altri obblighi di legge;**
- **inesistenza, a carico del datore di lavoro o del dirigente responsabile, di provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi in ordine alla commissione delle violazioni, in materia di tutela delle condizioni di lavoro, di cui all’allegato A del decreto ministeriale del 24 ottobre 2007 o il decorso del periodo indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito (cd. “cause ostative”);**
- **il possesso della regolarità contributiva nei confronti di Inail e Inps e, per il settore edile, anche delle Casse Edili.**

FAC SIMILE DELLA DOMANDA

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE	
Denominazione o ragione sociale:	
Codice Ditta:	Codice Sede:
Unità produttiva _____ Indirizzo: _____ Città: _____ CAP: _____	N° P.A.T. ¹ : Matricola INPS

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ della Ditta sopra indicata

CHIEDE

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000 e s.m.i..

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

1. di essere consapevole che la concessione del beneficio è subordinata all'accertamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:

¹ Il presente modello deve essere compilato per ciascuna unità produttiva, cui sono associate una o più P.A.T. (si vedano al riguardo le istruzioni contenute nella Guida).

- ✓ sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;
- ✓ sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro.

AVVERTENZA

Per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100. Gli interventi devono essere relativi ad almeno 2 diverse sezioni, ad eccezione della sezione A per la quale è sufficiente selezionare un solo intervento.

		Punteggio	Selezione
A	INTERVENTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI		
a	L'azienda ha adottato o mantiene un comportamento socialmente responsabile secondo i principi della Responsabilità Sociale, sinteticamente evidenziato dalle dichiarazioni rilasciate dall'azienda stessa nel questionario di cui all'Allegato I, ed ha conseguentemente attuato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ² .	100	◆
b	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro: <ul style="list-style-type: none"> a..1) certificato da organismi specificatamente accreditati, nel rispetto del regolamento RT12 SCR, presso ACCREDIA a..2) certificato da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA³ (vedi Allegato II) a..3) certificato secondo la Norma UNI 10617 a..4) che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, e da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale³ (vedi Allegato II). 	100 100 100 100	◆ ◆ ◆ ◆
c	L'azienda ha implementato ed adotta una procedura per la selezione dei fornitori che tiene conto dell'applicazione della legislazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (vedi Allegato III).	100	◆

² Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente.

³ Con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema.

d	L'azienda ha realizzato interventi rilevanti volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione di accordi tra INAIL e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di gestione conforme a: 		
	1) LINEE DI INDIRIZZO SGI – AE – Sistema di gestione integrato salute, sicurezza, ambiente Aziende dell'Energia	100	◆
	2) LINEE DI INDIRIZZO SGSL – AR - per l'implementazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza nelle Imprese a Rete	100	◆
	3) LINEE DI INDIRIZZO SGSL – AA - Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa	100	◆
	4) LINEE DI INDIRIZZO SGSL – MPI - per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro nelle Micro e Piccole Imprese	100	◆

	5) LINEE DI INDIRIZZO SGSL – R: Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori per le Aziende dei Servizi Ambientali e Territoriali	100	◆
	6) LINEE DI INDIRIZZO: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale	100	◆
	7) LINEE DI INDIRIZZO SGSL-GP: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori per le Aziende del settore Gomma Plastica	100	◆
B	PREVENZIONE E PROTEZIONE		
1	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) ha partecipato attivamente alla valutazione dei rischi fornendo il proprio contributo per l'elaborazione del relativo documento.	30	◆
2	Il datore di lavoro ha coinvolto i lavoratori nelle fasi di individuazione, valutazione e gestione dei rischi, ad esempio applicando specifiche procedure.	30	◆
3	Per le aziende fino a 15 lavoratori: la riunione periodica di cui all'art.35 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. viene effettuata almeno 1 volta l'anno senza necessità di specifica richiesta da parte del RLS/RLST.	30	◆
4	Nelle aziende fino a 10 lavoratori è stato redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR) (ad esclusione di quelle per le quali è obbligatorio).	30	◆
5	Prima della modifica di impianti o del lay-out aziendale o della sostituzione di macchine il datore di lavoro ha coinvolto il personale interessato e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) per la rilevazione delle specifiche esigenze connesse alla salute e sicurezza sul lavoro.	30	◆
6	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione ambientale.	30	◆
7	Il datore di lavoro raccoglie e analizza sistematicamente le informazioni sugli incidenti ⁴ avvenuti in occasione di lavoro attraverso una specifica procedura.	50	◆
8	L'azienda si avvale di un servizio di prevenzione e protezione interno (ad esclusione di quelle per le quali è obbligatorio e quelle in cui l'incarico è ricoperto dal datore di lavoro).	50	◆
9	L'azienda si avvale di un sistema codificato ⁵ di controllo, affidato a personale interno o esterno, per la revisione periodica delle condizioni di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.	40	◆
10	1) L'azienda ha realizzato una nuova buona prassi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (ex art 2 comma 1 lettera v del D. Lgs. 81/08 e s.m.i) che è stata validata dalla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i e pubblicata sul	60	◆

4 Incidente = evento correlato al lavoro durante il quale si è verificato, o avrebbe potuto verificarsi, una malattia, una lesione (indipendentemente dalla gravità), o un incidente mortale. Un incidente senza lesioni, malattie o incidenti mortali può anche essere definito “quasi-infortunio”, “quasi-accadimento”, “situazione pericolosa”.

5 Per **sistema codificato** si intende un insieme strutturato di procedure, istruzioni, metodi di rilevazione, check list...

	<p>sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.lavoro.gov.it).</p> <p>2) L'azienda ha realizzato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro coerenti con almeno una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i) già presenti sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.lavoro.gov.it) in quanto validate della Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	40	◆
C	ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI		
1	L'azienda ha provveduto alla sostituzione preventiva delle parti di macchina o impianto la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti, in attuazione di un programma di manutenzione.	40	◆
2	L'azienda ha effettuato sulla rete antincendio e/o sulle relative apparecchiature fisse e/o mobili, prove, controlli e manutenzione con cadenza superiore a quella prevista dalla legislazione.	30	◆
3	Il datore di lavoro raccoglie e analizza sistematicamente le informazioni sulle anomalie di funzionamento e/o sulle rotture avvenute sulle macchine, gli impianti e le singole attrezzature, attraverso una specifica procedura o attraverso una registrazione sistematica dei dati su registro cartaceo o informatico.	40	◆
4	L'azienda attua un piano di monitoraggio strumentale dei livelli di esposizione dei lavoratori a uno o più agenti chimici, fisici, biologici, oltre a quanto previsto dalla legislazione.	60	◆
5	Per la manutenzione programmata di attrezzature, macchine o impianti, l'azienda si avvale di una ditta specializzata per le specifiche attrezzature, macchine e impianti che ha in dotazione.	30	◆
D	SORVEGLIANZA SANITARIA		
1	Il medico competente ha visitato gli ambienti di lavoro, congiuntamente a RSPP e RLS/ RLST, almeno due volte nell'anno e ha redatto i relativi verbali di sopralluogo.	30	◆
2	Il medico competente ha completato la cartella sanitaria dei lavoratori raccogliendo informazioni anamnestiche dal medico di famiglia del lavoratore in merito alle patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso.	20	◆
3	Il medico competente ha acquisito dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l'azienda.	40	◆
4	L'azienda dà attuazione ad un accordo/protocollo con un'azienda sanitaria locale per la prevenzione dell'insorgenza di malattie nei lavoratori diverse da quelle professionali.	40	◆
5	L'azienda, per i casi non previsti dalla legge, è dotata di defibrillatore e gli addetti al primo soccorso hanno effettuato un corso BLS (Basic Life Support – early Defibrillation).	40	◆

6	L'azienda ricorre a strumenti o a metodiche curative come la telemedicina.	50	◆
E	FORMAZIONE		
1	L'azienda attua un'ideale e costante formazione dei lavoratori, dei dirigenti e dei preposti attraverso una procedura che comprenda il periodico rilevamento delle necessità formative.	30	◆
2	L'azienda con più di 2 lavoratori ha effettuato la formazione di primo soccorso e di prevenzione incendi a tutti i lavoratori laddove non obbligatorio per legge.	30	◆
3	L'azienda verifica il grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dopo ogni evento formativo.	40	◆
4	L'azienda attua una procedura per la verifica nel tempo dell'efficacia della formazione.	50	◆
5	L'azienda ha effettuato l'aggiornamento formativo di tutti i lavoratori e/o di tutti i dirigenti e/o di tutti i preposti con cadenza maggiore di quella prevista dalla legge.	50	◆
6	L'azienda ha organizzato momenti formativi per comparto produttivo, garantendo la divulgazione dei dati e delle casistiche degli infortuni e delle malattie professionali propri dello specifico comparto. Gli eventi formativi possono essere organizzati anche dagli enti bilaterali o dagli organismi paritetici.	40	◆
7	Il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione ha seguito nell'anno almeno un corso di formazione in tema di igiene e sicurezza sul lavoro, oltre a quelli previsti dalla legge, specifico del proprio settore produttivo.	40	◆
8	Il datore di lavoro che non svolge i compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi ha frequentato nell'anno almeno un corso di aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.	40	◆
F	INTERVENTI CONNESSI ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA CONTRATTUALE⁶		
1	Il datore di lavoro ha nominato un tutor incaricato di seguire i lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁶ nelle fasi di formazione, eventuale addestramento ed inserimento lavorativo.	40	◆
2	Nei riguardi dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁶ l'azienda attua una procedura specifica per la verifica dell'apprendimento delle procedure di lavoro e di emergenza e per la verifica del corretto comportamento riguardo a tali procedure.	40	◆
3	L'azienda attua una procedura specifica per il coinvolgimento e la partecipazione alle iniziative aziendali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁶ , ai fini della loro integrazione nel sistema di sicurezza aziendale.	30	◆
G	LAVORATORI STRANIERI		

⁶ Gli interventi di questa sezione sono connessi alle tipologie di lavoro diverse dal contratto di lavoro a tempo indeterminato. Per maggiori informazioni leggere la Guida alla compilazione.

www.commercialistatelematico.com

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente

1	L'azienda ha svolto corsi di lingua italiana integrativi per la formazione dei lavoratori stranieri o ha permesso la partecipazione dei lavoratori stranieri a corsi esterni di lingua italiana.	40	◆
2	Il datore di lavoro ha nominato un tutor con funzioni di interfaccia tra la direzione e i lavoratori stranieri in materia di salute e sicurezza.	50	◆
3	L'azienda utilizza delle modalità informative specifiche per i lavoratori stranieri sul tema della salute e sicurezza sul lavoro.	40	◆
H	GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA		
1	L'azienda prevede, già a livello contrattuale, la raccolta sistematica dei dati relativi a infortuni e incidenti degli appaltatori e dei subappaltatori avvenuti presso l'azienda stessa e ne tiene conto per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. I dati raccolti riguardano: 1) infortuni 2) incidenti	30 50	◆ ◆
2	L'azienda adotta una procedura che prevede il controllo del rispetto delle regole e/o procedure aziendali e delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte degli appaltatori e subappaltatori. A livello contrattuale devono essere previste esplicite sanzioni per il mancato rispetto di tali procedure, regole e/o norme di legge che, in caso di reiterate violazioni o nei casi più gravi, possono dar luogo alla rescissione dello stesso.	40	◆
3	L'azienda ha organizzato un sistema di controlli periodici per verificare il rispetto delle disposizioni aziendali e di legge nei luoghi di lavoro su cui ha disponibilità giuridica.	40	◆

I	CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI		
1	Il datore di lavoro si avvale per la verifica dell'osservanza delle misure di sicurezza del cantiere di personale qualificato, interno o esterno, oltre a quello previsto dalla legislazione.	50	◆
2	Il datore di lavoro attua procedure di controllo sulla corretta realizzazione degli impianti, dei ponteggi e sulla pianificata manutenzione delle macchine ed attrezzature utilizzate dalla propria impresa e dalle eventuali imprese esecutrici in subappalto.	40	◆
3	Il datore di lavoro attua una procedura per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.	30	◆
4	Il datore di lavoro attua una procedura per verificare, in ogni cantiere nel quale opera, l'attuazione di quanto previsto dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.	30	◆
5	Il datore di lavoro attua una procedura per rilevare, in ogni cantiere nel quale opera, la congruità fra quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e quanto riportato nel proprio Piano Operativo di Sicurezza.	30	◆
L	ATTIVITÀ DI TRASPORTO		
1	Il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore	40	◆

	personalmente condotti ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.		
2	L'azienda ha installato cronotachigrafi di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio ⁷ .	40	◆
3	Il datore di lavoro attua una procedura verificabile che garantisce la presenza del doppio autista nel caso di trasporti con tempi di percorrenza superiori a 9 ore giornaliere ⁸ .	30	◆
4	L'azienda ha effettuato la manutenzione programmata, per almeno la metà del parco veicoli, a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, presso officine, interne o esterne all'azienda stessa, autorizzate ai sensi della L.122/1992 ⁸ .	30	◆
5	L'azienda ha adottato sui propri mezzi una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:2009 ⁸ .	60	◆
6	L'azienda adotta un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti.	60	◆
M	INFORTUNI STRADALI E MOBILITÀ SOSTENIBILE		
1	L'azienda organizza un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo o comunque un servizio che sia integrativo di quello fruibile con mezzi pubblici.	60	◆
2	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotonde, piste ciclabili ecc..	50	◆
3	L'azienda attua una procedura per la gestione dell'utilizzo dei veicoli aziendali che include modalità organizzative specifiche che regolamentano l'uso dei veicoli, azioni di informazione e formazione specifica per i lavoratori conducenti, interventi tecnologici su tutti gli automezzi aziendali quali sistemi informativi di localizzazione e di gestione dello stato conservativo del mezzo.	60	◆

N	GESTIONE DELLE EMERGENZE - PROTEZIONE DA SISMI E ALTRE CALAMITÀ NATURALI		
1	L'azienda ove sono occupati meno di 10 lavoratori: dispone del piano di emergenza e ha effettuato la prova di evacuazione almeno una volta l'anno, con verifica dell'esito ⁸ .	30	◆
2	L'azienda ha identificato, oltre all'emergenza incendio, ulteriori scenari di emergenza applicabili (eventi sismici o altre calamità naturali) e ha redatto gli specifici piani di gestione. Per ogni diverso scenario di emergenza ha effettuato	40	◆

⁷ L'intervento può essere effettuato da aziende di qualunque comparto produttivo che dispongano di mezzi di trasporto propri condotti da propri dipendenti.

⁸ Ad eccezione delle aziende di cui all'art.3 comma 2 del D.M. 10/3/98.

www.commercialistatelematico.com

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente

	la relativa prova almeno una volta l'anno, con verifica dell'esito.		
3	Il datore di lavoro ha effettuato la prova di evacuazione coordinandosi con la protezione civile e/o con organizzazioni di volontariato ad essa associate.	30	◆
4	Il datore di lavoro ha effettuato una specifica formazione e informazione dei lavoratori, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, che tenga conto degli scenari incidentali che potrebbero realizzarsi nell'ambiente di lavoro a seguito di evento sismico o altri eventi calamitosi.	30	◆
O	INTERVENTI IN ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE E PROTOCOLLI DI INTESA		
1	L'azienda ha realizzato interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione di accordi di collaborazione e protocolli di intesa sottoscritti a livello nazionale tra INAIL e Istituzioni, Parti Sociali, Organismi Paritetici		
	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo sottoscritto tra INAIL e Federchimica "Programma Responsible Care" 	35	◆
P	ALTRO (Specificare la natura dell'intervento migliorativo)		
1	Altro:	20	◆

Data ___ / ___ / _____

Firma del Richiedente _____

Tutela dei dati – Dichiaro di essere stato informato sulle modalità e finalità del trattamento dei dati ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003.

27 febbraio 2014
Celeste Vivenzi